Suini: il consumo premia i Prosciutti Dop

Si consuma meno carne suina fresca, ma più Prosciutti Dop. E' il quadro delineato dall'Osservatorio dell'Anas (Associazione nazionale allevatori suini) che, sulla base dei dati Ismea Nielsen Cps, rileva nel periodo tra il 1° gennaio e il 15 agosto del 2021 una contrazione dei consumi in quantità e valore delle carni suine e dei salumi. Per le prime il calo è del 4 e del 6,19%, per i secondi dell'1% e dello 0,7%. Sulla riduzione dei consumi ha comunque pesato l'effetto-pandemia che ha colpito il settore soprattutto nel 2020. Trend positivo invece, nello stesso periodo, per i prosciutti Dop. Incrementi del 7,9% in quantità e del 6,9% in valore per il Parma Dop, ancora più sostenuto l'aumento per il San Daniele Dop con +13,9% e +12,4%. Prezzi medi al consumo in calo nelle prime 32 settimane del 2021 sull'anno precedente sia per la carne suina fresca (-1,97%) che per i Prosciutti (-1,09 per Parma Dop e -1,29 per il San Daniele Dop.